

## Delibera n° 1218

Estratto del processo verbale della seduta del  
**30 luglio 2021**

**oggetto:**

LR 31/2015, ART 7 - PROGRAMMA IMMIGRAZIONE 2021 - APPROVAZIONE DEFINITIVA.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Vice Presidente	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Tiziana GIBELLI</b>	Assessore	presente
<b>Graziano PIZZIMENTI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visto l'art. 3** (Funzioni della Regione) della legge regionale n. 31 del 9 dicembre 2015 “Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate”, che stabilisce al comma 1 che la Regione provvede, mediante la struttura competente in materia di immigrazione, alla programmazione e gestione delle politiche migratorie, curando in tale ambito l'attuazione degli interventi attribuiti alla Regione da leggi statali e dalla normativa dell'Unione europea al fine di favorire l'integrazione sociale, culturale e civile delle persone straniere immigrate e, al comma 2 lettera a), ad adottare il Programma annuale degli interventi;

**Visto l'art. 7** (Programma annuale) della medesima l.r. 31/2015, che dispone che il Programma annuale:

- è approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di immigrazione e previo parere della Commissione consiliare competente;
- definisce le azioni di settore, le modalità di attuazione, individua le priorità e ripartisce le risorse finanziarie disponibili, nonché definisce i criteri e le modalità di erogazione degli incentivi previsti;

**Tenuto conto** che, nell'ambito del settore immigrazione, oltre alle azioni attuate mediante la propria programmazione annuale, la Regione partecipa alle iniziative promosse negli ambiti del “Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani” e del “Fondo Asilo Migrazione Integrazione”, per ottenere ulteriori finanziamenti da fonti comunitarie e statali, destinate alla promozione di attività per progetti di tipo sistemico e multisettoriale;

**Ricordato** inoltre che, ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26 (Legge di stabilità 2021), art. 10 commi 108-111, sono stati concessi ai Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle e Trieste, contributi straordinari a sostegno delle spese organizzative, di personale e materiali, necessarie per svolgere interventi di cura e pulizia dei propri territori interessati dal passaggio dei migranti in transito lungo la rotta balcanica, con l'obiettivo generale della salvaguardia degli habitat;

**Ritenuto** opportuno procedere all'approvazione di un Programma annuale 2021 volto ad attuare gli interventi ritenuti indispensabili, così come di seguito indicato:

Azione	
1 “Rimborso Enti locali per MSNA”	<p><u>Soggetti beneficiari:</u> Enti locali (in forma singola o aggregata)</p> <p><u>Descrizione:</u> azione finalizzata ad assicurare la collocazione di Minori stranieri non accompagnati (MSNA) in idonee strutture, a seguito del loro affidamento da parte del Tribunale per i Minorenni.</p> <p>Gli Enti locali che intendono accedere al rimborso della Regione, garantiscono la promozione presso le Comunità di accoglienza di attività educative finalizzate ad orientare i MSNA in percorsi di crescita dell'identità personale e sociale favorendone la progressiva responsabilizzazione e autonomia.</p> <p>Gli Enti locali provvedono, in conformità alle indicazioni diramate dalla Regione, ad inviare le richieste di rimborso delle spese sostenute (al netto degli importi già richiesti alle Prefetture di competenza).</p> <p>Presupposti che devono essere garantiti dalle Comunità di accoglienza agli Enti locali e da questi ultimi alla Regione (mediante apposite attestazioni) sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione che presso le Strutture di accoglienza sono garantite adeguate misure di cura, educazione e vigilanza dei minori e che le uscite, autorizzate e concordate, avvengono solo su autorizzazione del Responsabile della struttura nella fascia oraria compresa tra le ore 07.00 e 21.00. Eventuali uscite nella fascia oraria tra le ore 21.00 e 07.00 sono concesse solamente in accordo con il Tutore e/o l'assistente sociale, previa richiesta scritta e motivata dal Responsabile della struttura. Durante le uscite autorizzate i minori di età pari o inferiori ai 14 anni devono essere accompagnati dal personale della struttura;</li> <li>- avvio a corsi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana;</li> <li>- avvio ai percorsi formativi finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico;</li> <li>- avvio ai corsi/percorsi di formazione/qualificazione professionale finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro;</li> <li>- assistenza informativa generale sulla condizione giuridica del MSNA, finalizzata</li> </ul>

	<p>a fornire nozioni di carattere generale sulla legislazione italiana ed europea in materia;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stipula di polizza responsabilità civile per tutti i danni cagionati a terzi con espressa conferma di copertura dei danni subiti, ovvero provocati a terzi, dai minori accolti;</li> <li>- tenuta del registro presenze/assenze, regolarmente sottoscritto dal responsabile della struttura, con l'indicazione dei motivi delle assenze;</li> <li>- impegno di immediata segnalazione alle autorità competenti in caso di allontanamento arbitrario;</li> <li>- dichiarazione che presso la comunità è presente un regolamento di funzionamento illustrato agli ospiti MSNA,</li> <li>- dichiarazione attestante che presso la comunità è presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) un responsabile del servizio al quale spetta la supervisione e il controllo dell'attività e il collegamento corretto e costante con l'Amministrazione comunale e con la Regione;</li> <li>b) un adeguato numero di educatori rapportato alla composizione del gruppo di minori stranieri non accompagnati in termini di fascia d'età e caratteristiche individuali dei componenti del gruppo, orientativamente il rapporto educatori/minori è stimato in misura non inferiore ad 1/15.</li> </ul> </li> </ul> <p>La Regione sostiene le spese di accoglienza e ospitalità, al netto dei rimborsi richiesti al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di competenza del Ministero dell'Interno (tramite le Prefetture di competenza).</p> <p>Le domande di rimborso sono ammissibili se accompagnate dalle attestazioni sopra citate, si considerano aventi validità annuale e devono essere consegnate all'ufficio competente una sola volta per anno di riferimento e per ciascuna struttura, in occasione della prima domanda di rimborso annuale. Inoltre, attestazioni relative a strutture di recente collaborazione con l'ente locale e non già dichiarate in occasione delle precedenti domande, devono essere trasmesse unitamente alla prima richiesta di rimborso utile;</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> avviso diretto</p> <p><u>Criteri di assegnazione:</u> quantitativi (calcolati per ciascun MSNA sul numero di giornate in accoglienza)</p> <p><u>Spese ammissibili:</u> dal 3° trimestre 2020, in analogia al Fondo nazionale per l'accoglienza di MSNA e straordinarie dovute all'emergenza sanitaria</p>
<p>2 "Rimborso Enti locali per Neomaggiorenni"</p>	<p><u>Soggetti beneficiari:</u> Enti locali (in forma singola o aggregata)</p> <p><u>Descrizione:</u> la Regione, nell'ambito del c.d. "proseguo amministrativo", interviene per sostenere gli Enti locali che risultano affidatari di neomaggiorenni. In analogia all'azione 1 "Rimborso Enti locali per MSNA", gli Enti locali che intendono accedere al contributo per "neomaggiorenni", devono assicurare, mediante apposite attestazioni fornite dalle Comunità di accoglienza, che le stesse, congiuntamente alle altre istituzioni coinvolte, perseguono gli obiettivi definiti dal Tribunale per i minorenni e che, per il completamento del percorso, intendono prevedere anche attività di contrasto alle condotte devianti con il controllo e il monitoraggio dell'intero percorso, nonché la conclusione immediata qualora si conseguano anticipatamente gli obiettivi prefissati.</p> <p>Gli Enti locali affidatari e le Comunità di accoglienza da loro individuate, al fine di garantire la corretta programmazione delle attività, collaborano per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e per il massimo contenimento dei costi in relazione alla maggiore età, prevedendo esclusivamente i servizi ritenuti e risultanti indispensabili.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> avviso diretto</p>

	<p><u>Criteri di assegnazione:</u> quantitativi (calcolati sul numero di giornate)</p> <p><u>Spese ammissibili:</u> dal 3° trimestre 2020, in analogia al Fondo nazionale per l'accoglienza di MSNA e straordinarie dovute all'emergenza sanitaria</p>
Totale previsione spesa Azione 1 e 2	6.280.000,00 (cap. 5143)
3 "FVG in rete contro la TRATTA 4"	<p><u>Soggetti beneficiari:</u> soggetti privati iscritti nell'apposita sezione del registro nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono in Friuli Venezia Giulia attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica n. 394</p> <p><u>Descrizione:</u> l'Azione, in attuazione della DGR n. n. 836 del 28 maggio 2021, prevede la realizzazione del progetto "FVG in rete contro la TRATTA 4", con durata di 15 mesi, in conformità alla quarta edizione del Bando 4/2021 emesso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere progetti territoriali di prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, in applicazione del "Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani (PNA) per gli anni 20016-2018".</p> <p>L'importanza che riveste tale progettualità nell'ambito della lotta contro la tratta in Friuli Venezia Giulia è comprovata da una consolidata esperienza pluriennale; mediante la partecipazione al bando suddetto risulta infatti possibile garantire la continuità delle attività, con la previsione di poter effettuare interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- primo contatto per l'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati;</li> <li>- identificazione delle vittime anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale;</li> <li>- protezione immediata e prima assistenza sanitaria, legale, psicologica, accoglienza residenziale o semiresidenziale, con particolare attenzione ai minori non accompagnati;</li> <li>- accompagnamento all'ottenimento del permesso di soggiorno;</li> <li>- empowerment, orientamento, formazione e reinserimento lavorativo;</li> <li>- integrazione sociale o rientro volontario assistito nei Paesi d'origine.</li> </ul> <p><u>Modalità di attuazione:</u> avviso</p> <p><u>Criteri di assegnazione:</u> in proporzione al numero di accoglienze e alle specificità dei soggetti attuatori</p> <p><u>Spese ammissibili:</u> in conformità all'Avviso statale</p>
Totale previsione spesa Azione 3	cofinanziamento 150.000,00 euro (capitolo 5014)
4 "Misure di raccordo con altri Stati"	<p><u>Soggetti beneficiari:</u> Comune che in FVG ha la maggiore presenza di MSNA di origine kosovara</p> <p><u>Descrizione:</u> l'azione è indirizzata al completamento dell'intervento 2.5 "Misure di raccordo con altri Stati" già previsto dal Programma immigrazione 2019, nell'ambito della progettazione di forme di cooperazione internazionale con alcuni dei paesi di provenienza dei MSNA.</p> <p>In particolare, la fase b) sperimentale, prevede l'elaborazione ed attuazione di un progetto da attuare con il Comune di Trieste che in FVG presenta una forte presenza di MSNA di origine kosovara e le amministrazioni locali estere, per</p>

	<p>definire e attuare un progetto "pilota" di cooperazione internazionale /interregionale e per individuare misure di supporto (non propriamente economiche) agli Stati di partenza (es. Kosovo).</p> <p>L'obiettivo di lungo periodo intende gradualmente perseguire una migrazione regolare e controllata, valutando l'opportunità di accordi bilaterali fra Stati/Regioni, anche sulla base dei risultati ottenuti dall'attuazione della fase a) di studio e ricerca, realizzata in collaborazione con le Università di Trieste e Udine.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> avviso</p> <p><u>Spese ammissibili:</u> risorse umane e materiali</p>
Totale previsione spesa Azione 4	0,00 euro
5 "Fondo di rotazione e garanzia"	<p><u>Soggetti beneficiari:</u> Enti del Terzo Settore (uno per provincia) aventi comprovata esperienza pluriennale con l'Amministrazione Regionale nel settore dei servizi informativi per la casa, tenuto conto della necessità di garantire una continuità nella gestione del fondo stesso;</p> <p><u>Descrizione:</u> Il Fondo di rotazione e garanzia, gestito in continuità con le annualità precedenti e in collaborazione con le Agenzie sociali per la casa presenti sul territorio, è finalizzato alla concessione di microprestiti non onerosi a favore di soggetti in stato di bisogno abitativo per il pagamento di spese attinenti alla stipula e all'avvio dei contratti di locazione. I beneficiari dei prestiti restituiscono in rate mensili gli importi concessi, garantendo così il mantenimento del fondo stesso per la concessione di nuovi prestiti ad altri soggetti richiedenti.</p> <p>Per l'anno in corso, considerata la complessiva disponibilità del fondo e il principio di rotazione del fondo stesso, non si prevede uno stanziamento ulteriore di risorse, ma la gestione continuativa e in convenzione del fondo già in dotazione.</p> <p><u>Criteri di assegnazione:</u> la quota assegnata ad ogni soggetto attuatore è determinata in proporzione alla popolazione residente extracomunitaria (fonte ISTAT ultima rilevazione) e al fabbisogno manifestato da ciascun soggetto gestore</p> <p><u>Spese ammissibili:</u> spese sostenute per la gestione e il funzionamento del fondo</p>
Totale previsione spesa Azione 5	0,00 euro
6 "Bando integrazione scolastica"	<p><u>Soggetti beneficiari:</u> Istituzioni scolastiche statali e/o paritarie, Enti locali gestori di scuole dell'infanzia</p> <p><u>Descrizione:</u> con questo intervento s'intende proseguire l'attività di sostegno alle istituzioni scolastiche presenti in Friuli Venezia Giulia mediante progetti finalizzati al superamento delle difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri e per contrastare la dispersione scolastica.</p> <p>Per l'attuazione di questa azione sono previsti interventi educativi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana e per la promozione del suo utilizzo come strumento per gli altri apprendimenti come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di docenza/laboratori di italiano L2;</li> <li>- interventi di mediazione linguistica e culturale.</li> </ul> <p><u>Modalità di attuazione:</u> bando</p> <p><u>Criteri di assegnazione:</u> i contributi sono assegnati in base al numero dei destinatari finali rientranti nei parametri temporali precisati con bando. Ad ogni</p>

	<p>beneficiario è assegnato un importo base di € 300,00; la quota fino alla misura massima del 20% della previsione di spesa complessiva è riservata al finanziamento delle domande regolarmente pervenute da parte delle Scuole dell'infanzia;</p> <p><u>Spese ammissibili:</u> risorse umane e materiali didattici</p>
Totale previsione spesa Azione 6	500.000,00 euro (cap. 5014)
7 "Contrasto al fenomeno della radicalizzazione in FVG"	<p><u>Soggetti beneficiari:</u> Associazioni del terzo settore di comprovata esperienza, Provveditorato Veneto-Friuli Venezia Giulia Trentino Alto Adige del Ministero della giustizia, Università degli Studi.</p> <p><u>Descrizione:</u> l'intervento è finalizzato ad attivare misure di prevenzione e contrasto alla radicalizzazione in Friuli Venezia Giulia, da attuare in collaborazione con i principali soggetti istituzionali nei settori dell'istruzione, dei servizi sociali, della religione, del sistema penitenziario, delle Forze dell'Ordine. Prevenire la radicalizzazione significa innanzitutto promuovere forme di collaborazione interdisciplinari e interistituzionali, mediante lo scambio di informazioni tra attori che operano in diversi ambiti della società, la condivisione di protocolli di intervento che permettano di intervenire prima del coinvolgimento diretto delle autorità di pubblica sicurezza.</p> <p>Nello specifico, ci si propone lo sviluppo di attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione della conoscenza dello scambio di informazioni;</li> <li>- networking per facilitare lo scambio di informazioni;</li> <li>- formazione specifica continua (fornire agli operatori strumenti per impostare con professionalità il loro ruolo, per saper raccogliere osservazioni corrette e segnali di radicalizzazione);</li> <li>- predisposizione di contenuti per apposite pagine web.</li> </ul> <p><u>Modalità di attuazione:</u> bando</p> <p><u>Criteri di assegnazione:</u> qualitativi da definire nelle procedure di selezione</p> <p><u>Spese ammissibili:</u> risorse umane e materiali</p>
Totale previsione spesa Azione 7	120.000,00 euro (cap. 5014)

**Dato atto** altresì che, in relazione alla realizzazione di attività che non comportano spese dirette a carico della Regione, proseguono in continuità e in conformità alla LR 31/2015 le attività per la tenuta dell'elenco mediatori (art. 20 commi 2, 2bis e 2ter), dell'osservatorio immigrazione (art. 8), per la predisposizione del regolamento requisiti minimi organizzativi e gestionali dei servizi di seconda accoglienza per minori stranieri non accompagnati e per favorire i rimpatri;

**Ritenuto**, ove non previsto diversamente per legge, di definire in novanta giorni il termine per la conclusione dei procedimenti contributivi avviati ai sensi del presente programma, stabilendo che tale termine decorre dalla data di scadenza di presentazione delle domande e che il procedimento si conclude con l'adozione dell'atto di concessione;

**Evidenziato** inoltre che anche per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Lr 31/2015, è previsto il rimborso in misura pari al 100 per cento delle spese che restano a carico dei Comuni per l'accoglienza e l'ospitalità di minori stranieri non accompagnati sul proprio territorio, al netto dei contributi richiesti al Ministero dell'Interno per il tramite delle Prefetture;

**Considerato** che non risulta possibile stabilire con certezza la previsione di spesa necessaria per soddisfare il fabbisogno finanziario e poter dare completa attuazione alle Azioni 1 "Rimborso Enti locali per MSNA" e 2 "Rimborso Enti locali per Neomaggiorenni", previsti nel Programma in oggetto;

**Ritenuto pertanto**, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, di individuare fin d'ora le Azioni 1 e 2 sopra citate per l'allocazione di eventuali risorse che si rendessero disponibili in corso d'anno;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 14 luglio 2021;

**Visto** il parere favorevole espresso nella seduta di giovedì 22 luglio 2021 dalla VI Commissione permanente del Consiglio regionale;

**Ritenuto**, pertanto, di sottoporre all'approvazione definitiva della Giunta regionale la presente proposta di Programma immigrazione 2020;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione,

**La Giunta regionale** all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Di approvare, in via definitiva, la presente proposta di "Programma immigrazione 2021" come in premessa indicato;
2. Di individuare le Azioni 1 "Rimborso Enti locali per MSNA" e 2 "Rimborso Enti locali per Neomaggiorenni" per l'allocazione di eventuali risorse che si rendessero disponibili in corso d'anno;
3. Di stabilire che il termine per la conclusione dei procedimenti contributivi avviati ai sensi del presente programma è di novanta giorni che decorrono dalla data di scadenza di presentazione delle domande con conclusione del procedimento ad avvenuta adozione dell'atto di concessione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE